

**Indice Comit Globale R 1040 e Comit
Performance R 1040
Nota Metodologica**

**Direzione Studi e Ricerche
Dicembre 2017**

Indice Comit Globale R 1040 e Comit Performance R 1040

Caratteristiche degli indici Comit Globale R 1040 e Comit Performance R 1040

Il presente documento riassume le regole fondamentali per il calcolo e la gestione degli indici “Comit Globale R 1040” e “Comit Performance R 1040” elaborati da Intesa Sanpaolo per l'intero Mercato Telematico Azionario italiano (MTA) utilizzando i prezzi di riferimento determinati alla chiusura del mercato.

L'indice **Comit Globale R 1040** fornisce una misura dei soli guadagni in conto capitale, perciò il loro valore si abbassa in occasione dello stacco dei dividendi ordinari a causa del venir meno del diritto patrimoniale incorporato nelle azioni che hanno staccato, mentre il **Comit Performance R 1040** consente di valutare il rendimento complessivo (dividendi più guadagni in conto capitale) in quanto incorporano i dividendi ordinari via via distribuiti.

Questi indici ottemperano le regole dell'Unione Europea note come Ucits III, che impongono, nel paniere che compone l'indice, la quota rappresentata dalle azioni del medesimo gruppo non debba avere un peso superiore al 10% e la somma dei pesi delle quote, la cui percentuale è maggiore del 5%, non debba essere maggiore del 40 %.

Ne discende che si deve forzare, diminuendole, entro questi limiti le quote che non rispettano queste regole e aumentare per conseguenza quelle degli altri, per rispettare il vincolo della somma totale a 100%.

Il ribilanciamento ordinario avviene 4 volte all'anno: il lunedì successivo al terzo venerdì dei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre (in concomitanza con la revisione che la Borsa Italiana esegue nella composizione dei panieri per i mesi di marzo e settembre).

Il ribilanciamento straordinario avviene quando i limiti 10/40 sono superati.

1) Titoli che partecipano alla formazione dell'indice

Gli indici Comit Globale R 1040 e Comit Performance R 1040 comprendono tutti i titoli azionari quotati sul Mercato Telematico Azionario indipendentemente dal segmento di appartenenza (Blue Chip, Star e Standard).

Fanno eccezione a tale regola le azioni sospese dalla quotazione “a tempo indeterminato” che sono escluse dall'indice a partire dal momento in cui avviene la comunicazione da parte di Borsa Italiana SpA.

2) Revisione dell'indice

Le variazioni del paniere a seguito di operazioni sul capitale (aumento di capitale, dividendi straordinari, variazione del capitale sociale, raggruppamento, frazionamento, revoca dalla quotazione) sono effettuate, di norma, in coincidenza con la pubblicazione dell'avviso dell'operazione da parte di Borsa Italiana SpA.

L'inserimento di un nuovo titolo nel paniere avviene il primo giorno di borsa aperta successivo alla quotazione del titolo.

Con cadenza trimestrale (marzo, giugno, settembre, dicembre) avviene la revisione ordinaria degli indici, in particolare si procede a bilanciare i pesi dei singoli titoli (o gruppi di titoli) come previsto dalla normativa Ucits III. Nel caso in cui i limiti non siano rispettati prima delle date previste per la revisione ordinaria, si procede immediatamente con una revisione straordinaria.

3) Modalità di calcolo degli indici

L'indice del titolo i-esimo del listino al tempo t è dato da:

$$I_{i,t} = \frac{P_{i,t}}{P_{i,0}} \cdot 100$$

dove $P_{i,t}$ = prezzo del titolo i al giorno t
e $P_{i,0}$ = prezzo base (o al tempo zero) del titolo i

Gli indici Comit del mercato saranno quindi pari alla media ponderata degli indici di tutti i titoli e cioè:

$$I_t = \sum_{i=1}^n I_{i,t} \cdot a_i$$

dove I_t è l'indice al tempo t mentre a_i rappresenta il "peso" di ciascun titolo sull'indice. In particolare è stato scelto quale criterio di ponderazione il rapporto fra la capitalizzazione del singolo titolo (prezzo x numero di azioni in circolazione) e la capitalizzazione complessiva del mercato.

Dopo le dovute semplificazioni gli indici assumono la forma:

$$I_t = \frac{\sum_{i=1}^n P_{i,t} \cdot q_{i,0}}{\sum_{i=1}^n P_{i,0} \cdot q_{i,0}} \cdot 100$$

con $q_{i,0}$ che rappresenta il numero invariato di azioni in circolazione al tempo t in conseguenza dell'ipotesi semplificatrice assunta inizialmente.

Tuttavia per rispettare i limiti imposti dalla normativa Ucits III è necessario applicare un coefficiente di rettifica, denominato Capping Factor, in modo da bilanciare la composizione dell'indice stesso.

$$CF_t = \frac{CW_{a,t}}{\sum_{i=1}^n ucw_{a,t}}$$

dove $CW_{a,t}$ rappresenta il nuovo peso dell'azione attribuito al tempo t per rispettare i vincoli normativi mentre $ucw_{a,t}$ indica il peso non rettificato.

Con le opportune semplificazioni, gli indici assumono la forma:

$$I_t = \frac{\text{capitalizzazione di borsa al tempo t} \cdot CF_t}{\text{capitalizzazione di borsa al tempo 0} \cdot CF_0} \cdot 100$$

Il **Comit Globale R 1040** è un indice "puro" di prezzo, di conseguenza il valore si abbassa in occasione dello stacco dei dividendi ordinari a causa del venir meno del diritto patrimoniale incorporato nelle azioni che hanno staccato, mentre il **Comit Performance R 1040** incorpora i dividendi ordinari via via distribuiti.

Il calcolo dell'indice viene effettuato sulla base del seguente algoritmo:

a)
$$\text{Comit Performance R 1040}_t = \text{Comit Performance R 1040}_{t-1} \left(\frac{\text{Comit Globale R 1040}_t}{\text{Comit Globale R 1040}_{t-1} + \delta_t} \right)$$

dove $\delta_t = \text{Div}_t / \text{Cap}_{t-1}$

4) Metodi di rettifica

Nella realtà, ogni anno hanno luogo diverse operazioni sul capitale delle società quotate e possono verificarsi altri eventi (caso tipico: la cancellazione di un titolo dal listino) che solitamente creano una discontinuità nella serie dei dati utilizzati per il calcolo dell'indice (varia la quantità delle azioni in circolazione ad esempio e quindi δ_t , o deve variare la capitalizzazione base cui si fa riferimento nel caso di aumenti a pagamento con conseguente apporto di denaro fresco).

Evidentemente per poter procedere ugualmente al calcolo dell'indice si rende necessario ripristinare la perdita di continuità con artifici vari che vanno sotto il nome di "rettifiche".

La rettifica viene effettuata modificando il Capping Factor in modo da mantenere invariato il peso dell'azione all'interno dell'indice, in tal modo si rendono omogenei nel tempo i valori espressi dall'indice.

5) Diffusione degli indici

Gli indici elaborati da Intesa Sanpaolo sono diffusi attraverso i principali *info providers* e disponibili:

- Sul sito internet di [Intesa Sanpaolo SpA](http://www.intesa-spa.com) nella sezione Studi e Ricerche;
- Bloomberg
- Thomson Reuters (attraverso il codice **0#.BCIINDEX.IT** è possibile visualizzare tutti gli indici Comit)

Angelo Palumbo
Maurizio Piccolo

0287938542
0287962133

angelo.palumbo@intesasanpaolo.com
maurizio.piccolo@intesasanpaolo.com

Avvertenza Generale

Il presente documento è stato redatto da Intesa Sanpaolo. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo.